COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

CES; PALOMBELLA (UILM): "LE PROPOSTE DI VISENTINI (CES) BEN ACCETTE; AUMENTARE I SALARI PER FAR RIPARTIRE L'ECONOMIA IN ITALIA ED IN EUROPA"

La cronaca dell'incontro odierno presso la sede nazionale dei sindacati metalmeccanici col segretario generale della Ces

Oggi Luca Visentini, segretario generale del sindacato confederale europeo Ces, ha incontrato i segretari generali di Fim Fiom Uilm nella sede nazionale di corso Trieste 36 a Roma.

Visentini ha voluto essenzialmente sottoporre ai tre leader sindacali due problematiche.

La prima riguarda la volontà di mettere in pratica un'iniziativa per rilanciare l'industria europea. "Finora -ha osservato il segretario europeo- l' Unione Europea ha sempre portato avanti una politica regolativa nell'ambito dell'industria europea, con il risultato di ottenere una politica punitiva e non incentivante".

A tal riguardo Rocco Palombella, segretario generale della Uilm si è dimostrato subito propenso: "Il lavoro che vogliamo intraprendere con Visentini è cercare di rilanciare un dialogo con la Commissione europea a per promuovere una politica industriale utile a far raggiungere almeno il 20% in più nella produzione industriale dei Paesi membri. Non

dobbiamo prefissarci solo dei target, ma abbiamo bisogno di investimenti concreti, perché ciò accada".Il secondo tema proposto da Visentini è stato quello della campagna sulla contrattazione collettiva per sostenere l'aumento dei salari in tutta Europa. Il Fondo Monetario Internazionale, dopo il fallimento delle politiche di austerità, sta riflettendo sul fatto che non si rilanciano i consumi se non aumentano i salari.

Palombella, intervenendo su questo punto ha ribadito che "il tema degli investimenti nella politica industriale e quello del rafforzamento della contrattazione sono temi di grandissima importanza e attualità che nella nostra categoria stiamo vivendo più degli altri in questo periodo. Quali possono essere i fattori comuni considerando le specificità dei diversi Paesi? La crisi dei Paesi dell' Unione Europea a livello politico, si riflette sulla difficoltà di integrazione tra i sindacati europei degli Stati membri. La logica di agire secondo gli interessi di ciascun Stato membro all'interno dell' UE, ha conseguenze anche sulle azioni dei sindacati. Sono diversi i casi in cui anche i sindacati si sono rivelati interessati a tutelare gli interessi dei siti produttivi all'interno della propria nazione (come, ad esempio, il comportamento assunto dall' Ig Metall nella vicenda Thyssen), piuttosto che agire per il bene comune di tutti gli Stati colpiti dalle ristrutturazioni".

Ha continuato Palombella: "La politica industriale, poi, da diversi anni in Italia viene considerata un elemento secondario, troppo complicato da affrontare. L' Unione Europea attua nei confronti dell' Italia delle politiche che la penalizzano, specie nel settore siderurgico, favorendo, invece, la Germania. Ben vengano, quindi, gli investimenti sulla politica industriale, che di conseguenza determinerebbero gli aumenti dei salari e il rafforzamento della contrattazione. Proprio in questo periodo stiamo cercando con tutti i nostri sforzi e le nostre iniziative di rinnovare il Ccnl, per evitare una deriva della contrattazione collettiva".

Ha concluso Palombella: "Le proposta di Luca Visentini in merito alle iniziative europee per rilanciare gli investimenti nella politica industriale e per aumentare i salari sono ben accette. Il segretario generale della Ces non fa altro che sfondare una porta aperta. Il nostro obiettivo a livello nazionale, ripeto, è aumentare i salari per far ripartire l'economia e lo è ancor di più in ambito europeo".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 22 giugno 2016